Gli avvenimenti sportivi

CLAMOROSO RITORNO ALLA VITTORIA DEL "CAMPIONISSIMO,, E DEL CAMPIONE ROMAGNOLO

Nel "Baracchi,, Coppi e Baldini a tempo di record!

- *Con un fantastico «finish» Coppi e Baldini hanno inferto agli avversari il colpo decisivo, magistralmente assestato grazie alla freschezza del verde-oliva ed alla inestinguibile classe del «vecchio», ma sempre meraviglioso e commovente Coppi*
- *Anquetil e Darrigade, i «superfavoriti» della vigilia, si sono bruciati le «penne» per voler strafare: i due sono clamorosamente crollati nel finale, tanto da essere superati anche dalle coppie Graf-Vaucher e Moser-Magni!*

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 4. — Ormai ci eravamo messi il cuore in pace. Il risultato del Trofeo Baracchi pareva scontato. Pareva cioè che per Coppi e Baldini non ci fosse più niente da fare.

Al passaggio da Lecco (Km. 34,500 di cammino), Graf e Vaucher erano in vantaggio di 21"4/5 su Anquetil e Darrigade. E Coppi-Baldini seguivano a 1'16"2/5.

Al passaggio di Arcore (Km. 65), Anquetil e Darrigade comandavano la corsa con 35" di vantaggio su Graf-Vaucher e 1' di vantaggio su Coppi-Baldini.

Al passaggio da Macherio (Km. 76), Anquetil e Darrigade mantenevano la posizione di punta, con 37" di vantaggio su Graf-Vaucher e 1'17" di vantaggio su Coppi-Baldini.

Al passaggio da Seregno (Km. 84,300) le posizioni erano, all'incirca ancora quelle di Macherio: il vantaggio di Anquetil e Darrigade era di 19" su Graf-Vaucher e di 40" su Coppi-Baldini. Con il cuore in pace, dunque, la distanza che separa Seregno da Milano è di appena Km. 23,700. E se a Seregno Anquetil-Darrigade avevano un po' mollato era, forse, per prendere fiato, e scatenarsi infine.

Così si diceva, così si esprimevano i tecnici che erano in attesa sul prato della «pista magica».

Ma intanto cominciarano gli arrivi delle staffette. Portavano notizie che facevano rinascere in cuore la bella speranza, che renderano eccitata l'attesa, che falciavano la grama erba delle nere previsioni. Le staffette dicevano che Anquetil e Darrigade si stavano spegnendo come moccoli e dicevano che fantastico era il «finish» di Coppi e Baldini. Rimaneva, però, un pericolo: Graf e Vaucher, che si battevano gagliardamente, disperatamente, sul filo dei 45 e più l'ora.

Graf e Vaucher l'avrebbero spuntata? Questo si temeva. Come palle da schioppo sparate, Graf e Vaucher entravano in pista e poco dopo lo Speaker annunciava: 2 ore 19'2 5. Applausi. Col tempo di 2.19'14"2 5 sulla distanza di Km. 108, Graf e Vaucher portavano la media record a 46.538 l'ora.

La corsa viveva fasi drammatiche, emozionanti. E la speranza (la speranza di assistere al trionfo di Coppi e Baldini) si poteva dire appesa a un filo, a un tragile filo. Ma intanto Anquetil e Darrigade che cosa stavano facendo? Le staffette portavano notizie di condanna: Anquetil era stato colto da una leggera crisi di fatica; e anche Darrigade appariva stanco.

Via, dunque, Anquetil e Darrigade. La travolgente, scatenata fase d'arrivo dei «galli», che, oltretutto davano la caccia al milione di premio posto sul traguardo di Macherio era stata fatale anche per il prestigioso Anquetil, anche per il formidabile Darrigade; tanto che poi Anquetil avrebbe detto: «Siamo stati troppo ingordi, abbiamo osato troppo, e troppo abbiamo preteso dalle nostre forze». Taglarano il nastro Anquetil e Darrigade e già venivano annunciati Moser e Magni, che nel finale avevano trovato il giusto ritmo.

Ma...

Ecco l'urlo della folla, mentre Magni e Moser fermavano la corsa, una bandiera rossa veniva agitata. Annunciava l'arrivo di Coppi e Baldini! La trepidante attesa finiva, l'urlo della folla era un urlo di gioia. Prima ancora che l'orologio desse il responso, fermasse di controllare con il suo «tic-tac» la fantastica galoppata di un vecchio campione in maglia bianca e d'un giovane campione in maglia bianco rosso e verde, la folla aveva capito, capito che, sì, la grande, meravigliosa impresa era compiuta, che uno splendido, clamoroso «exploit» era stato realizzato: Coppi e Baldini s'erano scatenati a Seregno appena dopo che il campione d'Italia aveva ripreso la corsa interrotta per colpa di una gomma a terra: 23" perduti.

Di fronte al maligno colpo della sella, Coppi e Baldini reagirano così: si metterano a pestare ancora più forte sui pedali, abbreviarano i «cambi», abbassarano la testa sul manubrio, correrano a 50 e più all'ora. Uno spettacolo che entusiasmava, esaltava, commuoveva. Sulla strada che porta a Milano in uno stretto corridoio, nel frastuono degli incitamenti e degli evviva, col fiato caldo della folla addosso, Coppi e Baldini stavano offrendo un formidabile e splendido saggio di forza, di agilità e di eleganza.

Per la festa della folla, nell'ultimo pezzo di strada della potente e furiosa corsa, Coppi e Baldini trionfalmente andarano a piantare la bandiera di vittoria sulla «pista magica». Sorpresi i tecnici, emozionati i «tifosi»; emozionato anche lo «speaker» che con la voce agitata, rotta, gridava: «attenzione, attenzione...».

Attenzione. La corsa contro il tempo del Trofeo Baracchi, sulla piatta strada da Bergamo a Milano, lunga Km. 108 era vinta da Coppi e Baldini nel tempo di 2'19" e 14", a 46,568 l'ora. Saltava perciò la media record che era di Coppi e Filippi (1954: 46,142), e di 20 metri, manco un quarto d'ora la realizzazione, saltava la media-record realizzata da Graf e Vaucher.

L'impresa di Coppi e Baldini è eccezionale. Il vecchio campione, con la esperienza, la caparbietà e la «classe» e il giovane campione con la freschezza la decisione e la gagliardia hanno raggiunto un traguardo che fa trionfare le loro eccelse qualità di atleti e commuovere le folle. La folgorante vittoria di Coppi e Baldini sull'ultimo traguardo dell'anno, tinge d'azzurro e chiude in bellezza una stagione che, per tante cause non è stata troppo buona per noi. Perchè anche sul piano tecnico la corsa di ser e Magni se la sono comunque presa: hanno staccato Anquetil e Darrigade di 20".

Non è partito Sabbadin alle prese con il morbo di moda. E così anche Dante è rimasto al palo. Rassegnati, infine, a recitare la parte delle comparse Ronchini e Bruni e Cestari e Taddeucci.

* * *

Il trofeo Baracchi s'è svolto in una giornata ora tiepida di sole, ora grigia e umida. La grande folla ha assistito alla lotta combattuta sul ritmo del tic-tac: centinaia di migliaia di persone hanno applaudito i pedalatori lanciati a più di 46 l'ora.

Infine sulla «pista magica» si sono svolte le prove extra: Ronchini e Bruni si sono imposti nel «giro» e Coppi e Baldini hanno dominato «il campo nell'» Australiana».

Siccome anche l'occhio nel Trofeo Baracchi vuole la sua parte possiamo concludere dicendo: grande la festa e degno lo spettacolo.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) COPPI - BALDINI (Italia) che coprono il percorso Bergamo - Milano di km. 106 in ore 2.19'09" alla media di chilometri 46,568; 2) Graf-Vaucher (Svizzera) in 2.19'14"; 3) Moser-Magni O. (Italia) in 2.20'09"; 4) Anquetil - Darrigade (Francia) in 2.20'29"; 5) Poblet - Massip (Spagna) in 2.22'25"; 6) Bobet - Bouvet (Francia) in 2.23'39"; seguono Ronchini - Bruni (Italia), Cestari - Taddeucci (Italia) ed Impanis - Vlaeyen (Belgio).

Prove su pista

PRIMA PROVA - GIRO INDIVIDUALE A CRONOMETRO: 1) Ronchini - Bruni (27"2/5 e 26"3/5 - totale: 51"); 2) Anquetil - Darrigade (28" e 26"2/5 - totale: 54"2 5); 3) Moser - Magni (27"1/5 e 26"1/5 - totale: 51"3/5); 4) Graf - Vaucher (27"3/5 e 27"1/5 - totale: 55"2 5); 5) a pari merito: Poblet - Massip e Baldini - Coppi (26"2 5 e 29"2/5 - totale: 55"1 5; 7) Bobet-Bouvet (28"1 5 e 28"1/5) - totale: 57"); 8) Cestari-Taddeucci (29"1 5 e 30"1/5 - totale: 59"2/5.

Secondo il regolamento non è stata ammessa alle prove su pista la nona coppia classificata: quella formata da Impanis - Vlaeyen.

SECONDA PROVA - AUSTRALIANA A COPPIE: 1) COPPI - BALDINI che compiono i dieci giri in 4'55"3/5 alla media di chilometri 48,711; 2) MOSER-MAGNI in 5'03"1/5; 3) Anquetil - Darrigade in 5'06"1 5; 4) Graf-Vaucher, fermati perchè raggiunti.

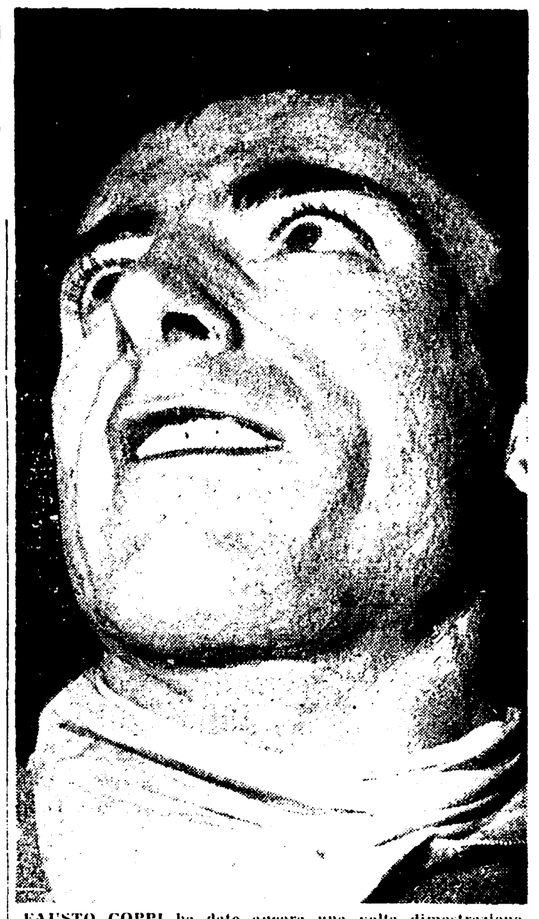
La classifica

1) COPPI - BALDINI p. 79; 2) Graf-Vaucher p. 68; 3) Moser-Magni p. 66; 4) Anquetil - Darrigade p. 58; 5) Ronchini - Bruni p. 36; 6) Poblet - Massip p. 45; 7) Bobet - Bouvet p. 26; 8) Cestari - Taddeucci p. 11.

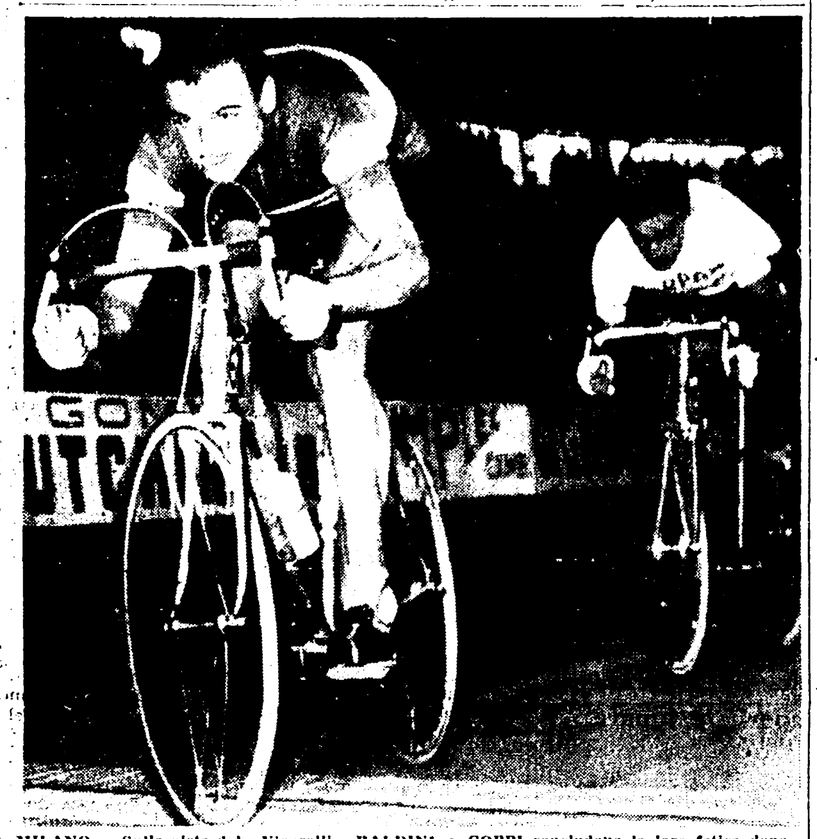
Gli azzurri del rugby si sono allenati ieri

BOLOGNA, 4 — Gli azzurrabili del Rugby hanno sostenuto oggi sul campo dell'antistadio l'ultima partita di allenamento.

Sono stati giocati tre tempi di mezz'ora. Gli azzurrabili hanno vinto per 29 a 13 (12-3 1.mo). Nel terzo tempo i trequarti degli azzurrabili hanno giocato nel Bologna.



FAUSTO COPPI ha dato ancora una volta dimostrazione di volontà e di classe



MILANO — Sulla pista del «Vigorelli» BALDINI e COPPI concludono la loro fatica dopo la prova su strada. Dopo trionferanno anche nella prova in pista riportando il successo nel «Trofeo Baracchi» (Telefoto)

Baccheschi-Bentz domani a Roma

Domani sera il «Palazzetto dello Sport» ospiterà una seconda riunione ove saranno alle prese le giovani speranze del pugilato romano ed imperniata sull'incontro fra il peso massimo De Persio ed il lussemburghese Weigand. De Persio, l'imbattuto atleta romano, non avrà un facile combattimento contro l'esperto campione lussemburghese Weigand, un atleta che nella sua carriera ha incrociato i guantoni da combattimento contro i più quotati pari pesi massimi continentali. Ma il protetto di Venturi si trova in ottime condizioni fisiche e proprio contro il gigante Weigand vorrà dimostrare di non avere usurpato la nomina di challenger al titolo nazionale della categoria detenuto da Bacilieri.

Nel sottoclou della manifestazione, interessante anche l'incontro fra il peso medio - massimo grossetano Baccheschi ed il giovane pari peso francese Bentz. Baccheschi è un pugile potente e dal temperamento aggressivo e battagliero e quindi metterà a dura prova le doti di assorbimento del transalpino.

Nella foto: BACCHESCHI

Infine, attraenti gli altri incontri che figurano in programma: il peso medio romano Dal Piaz non avrà un facile incontro misurandosi con il battagliero civitavecchiese Sciseiani. Non meno interessante e la «rentrée» del giovane peso welter romano Putti, che affronterà l'anconetano Bardellotti, mentre negli altri due incontri preliminari il peso welter romano Proietti si misurerà con il tarantino Fiore; emotiva lotta in famiglia, pol. fra i due pesi leggeri romani Beccaria e Giacche.

◆

IL C. T. FONI CONTINUA NELLE SUE "ESPLORAZIONI,, E NEGLI ESPERIMENTI

Per Belfast: terza convocazione azzurra

L'allenamento sarà tenuto giovedì contro i ragazzi dell'Inter - Anche Da Costa e Menegotti chiamati in Nazionale?

Il presidente del settore tecnico federale ha trasmesso l'elenco dei giocatori convocati dal selezionatore delle squadre nazionali dott. Foni, per l'allenamento che si terrà a Milano giovedì 7 corr.

Pertanto i seguenti giocatori dovranno trovarsi a disposizione del dott. Foni mercoledì 6 novembre entro le ore 21 a Milano presso l'albergo Touring.

FIORENTINA: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Prini, Sarti e Segato.
INTER: Bernardin e Vincenzi.
JUVENTUS: Boniperti, Corradi e Ferrario.
LANEROSSI VICENZA: David.
MILAN: Bean e Schiaffino.
NAPOLI: Bugatti.
ROMA: Ghiggia.
SAMPDORIA: Firmani.
TORINO: Fogli.

Come massaggiatore è stato chiamato l'interista Della Casa. Fungerà da squadra allenatrice nella partita che avrà inizio alle ore 14.30 la formazione dei ragazzi dell'Inter.

Foni è partito per l'Inghilterra ieri nel pomeriggio, per assistere domani a Londra all'incontro Inghilterra-Irlanda del Nord. Egli tornerà in Italia mercoledì, per illustrare al nucleo dei giocatori convocati fra cui figurano sette giocatori viola di cui cinque sicuramente azzurrabili e agli altri probabili come Corradi, Ferrario, Boniperti, Schiaffino, Bean, Bugatti, Ghiggia e Firmani il tipo di gioco dei prossimi avversari di Belfast.

Quanto a Da Costa, appena la segreteria della FIGC avrà deciso sulla documentazione che sarà presentata in questi giorni, sarà possibile la sua convocazione, oltre a quella di Menegotti. Infatti per Da Costa era corsa voce che nella giornata di ieri fossero giunti alla segreteria federale della FIGC i documenti attestanti la sua discendenza italiana.

Risulta, invece, che nessun documento è finora pervenuto in via Allegri in quanto la persona incaricata, per un contrattempo, arriverà soltanto domani. Si sa, pertanto, che la documentazione è completa e quindi non dovrebbero esserci più dubbi sul suo riconoscimento come «oriundo».

COME VOLEVASI DIMOSTRARE...

Rieletto Barassi!

I consiglieri nazionali della FGCI si sono riuniti ieri mattina nella sede federale per la ventiseiesima tornata del Consiglio nazionale, convocato in seguito alle dimissioni del Consiglio federale.

Dopo una commemorazione dell'avv. Canevacci di Bologna del giornalista Giuseppe Zanetti e dei giocatori Grosso e Busani, recentemente scomparsi, ha preso la parola l'ingegner Barassi il quale ha parlato per pochi minuti sulle ragioni della crisi caldeggiando la figura di un presidente che sia al di sopra delle vicende burocratiche e possa contare su una maggiore indipendenza nei confronti delle organizzazioni federali (sic!). Sono quindi iniziate le votazioni a scrutinio segreto per l'elezione del presidente della Federazione.

La votazione ha dato il seguente esito: Barassi voti 10; Giulini voti 1; schede bianche 18.

Procedendo nei suoi lavori il Consiglio ha eletto i due vice-presidenti che sono risultati: Dante Berretti di Firenze con 16 voti su 59; Pino Ciceri di Milano con 27 voti. Giambrone di Venezia ha ottenuto 25 voti; gli altri 21 voti sono stati variamente distribuiti. Schede bianche 2.

Solo dopo due ore di lavoro di scrutinio, il presidente dell'Assemblea alle 11.30 ha poi potuto leggere l'elenco dei dodici nuovi consiglieri federali. Essi sono: Dall'Ara (voti 45), Furham (voti 43), Poli (voti 42), Bevilacqua (voti 40), Giambone 40, Banchieri 38, Ceravolo 38, Mayer 0, Dalmasso 28, Marzotto Paolo 24, Sacerdoti 24, Siddi 24.

Nella foto: BARASSI e BERRETTI.

I RECUPERI DI IERI

Udinese-Sampdoria 3-3

UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Piqué, De Giovanni, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Manente.

SAMPDORIA: Rosin; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Martini; Mora, Ocwirk, Firmani, Recagno, Conti.

ARBITRO: Damiani (Jugoslavia).

RETI: nel primo tempo al 7' autorete di Valenti, al 13' Mora, al 21' Bettini, al 29' Lindskog; nella ripresa Marocchi all'11', Lindskog su rigore al 15'.

Alessandria-Genoa 2-0

GENOA: Franci; De Angelis, Becattini; Viciani, Carlini, Delfino; Frignani, Abbadie, Firotto, Leoni, Corso.

ALESSANDRIA: Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Pedroni, Traverso; Castaldo, Manenti, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

ARBITRO: Mencini di Udine.

RETI: al 26' Vonlanthen. Nella ripresa al 42' Vonlanthen.

La classifica aggiornata

Juventus	9	7	1	1	16	9	15
Napoli	9	6	1	2	27	12	13
Fiorent.	9	5	2	2	17	9	12
Roma	9	4	4	1	11	6	12
Alessand.	9	4	3	2	12	9	11
L. Rossi	9	4	2	3	11	7	10
Padova	9	4	2	3	14	12	10
Inter	9	3	3	3	9	9	9
Verona	9	4	1	4	12	15	9
Sampd.	9	1	7	1	13	11	9
Lazio	9	3	2	4	16	22	8
Milan	9	1	5	3	12	10	7
Torino	9	2	3	4	10	13	7
Spal	9	2	3	4	8	15	7
Udinese	9	2	3	4	16	18	7
Bologna	9	1	4	4	10	16	6
Atalanta	9	1	4	4	6	15	6
Genoa	9	1	2	6	9	20	4

SERIE «B»

Venezia-Marzotto 4-3

MARZOTTO: Anzolin; Rufinoni, Padulazzi; Sacchiero, Odone, Occhetta; Busato, Frizzi, Biagioli, Mosca, Novali.

VENEZIA: Bertossi; Tresoldi, Fragni; Frasi, Rampazzo, Molinari; Bressa, Milan, Calegari, Mion, Cieruna.

ARBITRO: Guarneschelli di Pavia.

RETI: nel primo tempo al 13' e 27' Milan, al 29' Bressa, al 41' Biagioli; nella ripresa al 32' Bressa, al 34' e 35' Busato.

IERI SERA SUL RING DEL PALAIS DES SPORT DI PARIGI

Trasferta negativa per Emilio Marconi superato ai punti da Seraphin Ferrer

Il verdetto disapprovato dai numerosi italiani presenti — Battuto anche Omodei ai punti da Cherif Hamia

PARIGI, 4 — 9.000 spettatori sono presenti questa sera al Palazzo dello Sport in occasione della riunione pugilistica che ha come numero di centro il combattimento tra il francese Ferrer e l'italiano Marconi.

Nel «sottoclou» il francese Cherif Hamia ottiene una vittoria ai punti di strettissima misura sull'italiano Annibale Omodei, in uno degli incontri più chiari, più veloci e più combattuti che si siano visti negli ultimi mesi a Parigi.

La prima ripresa è a favore di Omodei, che è incoraggiato da molti connazionali. Hamia reagisce e si porta in lieve vantaggio nelle successive quattro riprese: il naso dell'italiano comincia a sanguinare. Hamia sembra a suo agio, ma nella sesta ripresa, Omodei scaglia un terribile diretto di sinistro alla mascella del francese, che appare seriamente scosso.

Omodei insiste con destri e sinistri al viso, ma Hamia rimane in piedi. Il settimo tempo vede attacchi furiosi dei due pugili; l'ottava ripresa è a favore di Hamia, mentre nella nona Omodei mette a dura prova la resistenza del francese con un destro al viso. La decima ripresa è accanita, ma nessuno dei pugili riesce a prevalere con chiarezza. Il verdetto che dà la vittoria a Hamia non riscuote la generale approvazione: molti tecnici dichiarano che un pareggio sarebbe stato il miglior verdetto.

Nel combattimento principale della riunione il francese Seraphin Ferrer si è visto attribuita una vittoria ai punti discutibilissima su Emilio Marconi. L'assurdo verdetto è stato accolto da fischi e urla della folla indignata.

Durante l'incontro il francese ha attaccato più a lungo, ma senza grande successo. Da parte sua Marconi si è dimostrato molto più abile: dotato di un buon sinistro e di un abile gioco di gambe, l'italiano ha colpito quasi sempre d'incontro. I suoi colpi, più numerosi, specie di sinistro, avrebbero dovuto consentirgli di ottenere almeno un risultato di parità.

Dalla prima ripresa, si è compreso che il compito di Ferrer non sarebbe stato facile. Più alto, più pesante, dotato di un allungo maggiore, l'italiano ha tenuto con il sinistro costantemente a distanza l'avversario, colpendo allorchè Ferrer attaccava e piazzando non appena se ne presentava l'occasione un destro preciso al viso e al corpo.

Il campione d'Europa, che nonostante i richiami dell'arbitro, non esitava a entrare in corpo a corpo (alle volte in maniera poco ortodossa), allorchè gli attacchi di Ferrer diventavano più pericolosi, ha dominato all'inizio dell'incontro, aggiudicandosi nettamente la seconda e soprattutto la quarta ripresa. Dopo la quinta ripresa Marconi cominciava ai punti. Nel sesto tempo Ferrer insisteva in attacchi continui ma disordinati, e riusciva a piazzare un destro al viso. Nella settima e ottava ripresa, il francese continuava l'offensiva, ma Marconi evitava abilmente gli attacchi e la maggior parte dei colpi.

Sorpresa nella nona ripresa. Su un focoso assalto, Ferrer, scoperto, incassava un corto destro d'incontro alla faccia e andava al tappeto. Si rialzava senza essere contato e riprendeva ad attaccare, ma senza risultato.

Nell'ultima ripresa, il francese non riusciva ad infastidire l'italiano che lo sorprendeva anzi con un sinistro, che Ferrer accusava. La decisione era accolta da proteste vivacissime.

Marconi era di umore «nero» negli spogliatoi, e non certo per avere ricevuto i colpi dell'avversario. «Ferrer non è un gran pugile. Ogni volta che ha tentato di attaccare io l'ho fermato e anzi ho replicato freccando. Inoltre mi è impossibile lavorare in corpo a corpo a causa della posizione del francese e... dell'arbitro, il quale non mi ha davvero favorito. Avrei vinto cento volte in qualsiasi luogo, ma non a Parigi».

John Charles è tornato a Torino

VICENZA, 4. — Charles, il centr'attacco della Juventus, che per misure precauzionali era stato ricoverato dopo la partita di ieri col Lanerossi all'Ospedale con un leggero stato di choc, e ripartito oggi per Torino, accompagnato dal massaggiatore della sua squadra. La radiografia eseguita stamane non ha infatti rivelato nulla di anormale e le sue condizioni non destano ormai alcuna preoccupazione.

SPORT - FLASH - SPORT

Due record mondiali del cecoslovacco Kantorek

PRAGA, 4. — L'atleta cecoslovacco Ladislav Kantorek ha stabilito sulla pista dello stadio Houstka, nei pressi di Praga, due migliori prestazioni mondiali: quella delle 20 miglia in 1.41'32"6 (precedente migliore prestazione del finlandese Oksanen in 1.15'28"0) e quella delle due ore percorrendo chilometri 36.427,50 (precedente migliore prestazione dell'inglese Lancaster con km. 35.398).

* * *

ST. ETIENNE, 4. — Il campione del mondo e primatista mondiale dell'ora Roger Riviere entra oggi nuovamente in clinica per sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico che si è reso necessario per rimettere a posto la sua clavicola.

* * *

BUDAPEST, 4. — La sedicenne ungherese Kato Boros, ha nuotato ieri nella piscina coperta dell'isola Margherita a Budapest i 100 m. dorso in 1'12"6. Questo tempo, che costituirebbe un nuovo primato mondiale non potrà essere omologato come tale essendo stato conseguito in una piscina di m. 33,33. Il record mondiale appartiene all'inglese Judith Grinham in 1'12"9.

* * *

LONDRA, 4. — Secondo il «Sunday Dispatch», le case Jaguar e Mercedes-Benz si preparerebbero a tornare alle competizioni automobilistiche all'inizio della stagione 1959.

* * *

LONDRA, 4. — L'inglese Dick Richardson affronterà il 10 dicembre all'Harringay Arena di Londra il peso massimo americano Bob Baker. Richardson è stato duramente sconfitto lo scorso mese da Willie Pastrano.

* * *

BIARRITZ, 4. — André Drille ha conservato il titolo francese dei pesi medi battendo ai punti in 15 riprese Jean Ruellet.

Primato della FIAT nella 4 x 100 femminile

CUNEO, 4. — Nel corso di una riunione atletica regionale svoltasi oggi allo stadio di Cuneo, il quartetto femminile del C. S. FIAT di Torino formato da Chiantaretto-Tizzoni-Fassio-Leone ha stabilito il nuovo primato italiano della staffetta 4 X 200 in 1'42" e 8 10.

Il primato precedente apparteneva alla S.C. Italia di Milano con il tempo di 1'43"6 che aveva ottenuto un mese fa.

NELLA RIUNIONE DI IERI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Conferma di Arnaud nel "Premio Sette Colli,,

Arnaud, ancora in progresso di forma, si è aggiudicato ieri il milionario Premio dei Sette Colli che figurava al centro della riunione di galoppo di ieri alle Capannelle precedendo di una lunghezza Tema, perfettamente a suo agio sul terreno pesante, e Ciampino mentre deludeva, probabilmente a causa del terreno, Tartini.

Al via era Sanduski ad andare al comando lottando con Fleur de Lune e precedendo Papina, Arnaud ed il gruppo con Tartini in coda. Sulla piegata Sanduski rimaneva solo al comando precedendo Fleur de Lune, Arnaud, Ciampino e gli altri in fila indiana. In retta di arrivo Sanduski ne aveva abbastanza ed Arnaud si imponeva agevolmente nei confronti di Tema venuto nel finale con uno bello spunto a conquistare la piazza d'onore davanti a Ciampino.

Ecco i risultati: 1ª corsa: 1) Navajio, 2) Manchette. Tot.: v. 13 p. 21 12, acc. 19, 2ª corsa: 1) Volterra, 2) Salamandra. Tot.: v. 17 p. 16 24, acc. 65, 3ª corsa: 1) Prince d'Armagnac, 2) Ate. Tot.: v. 30 p. 21 36, acc. 167, 4ª corsa: 1) Siva, 2) Arione. Tot.: v. 22 p. 13 23, acc. 34, 5ª corsa: 1) Arnaud, 2) Tema, 3) Ciampino. Tot.: v. 70 p. 19 16 33, acc. 124; 6ª corsa: 1) Acasto, 2) Bob Roy. Tot.: v. 20 p. 13 18, acc. 50; 7ª corsa: 1) Sciare, 2) Albare. Tot.: v. 45 p. 20 27, acc. 73.

PER I MONDIALI DI CALCIO

Confermato il «repechage» con Israele

ZURIGO, 4 — Alcuni funzionari del Comitato organizzatore del Campionato mondiale di calcio hanno confermato che ai primi dell'anno prossimo avrà luogo una partita di qualificazione fuori programma fra la nazionale israeliana ed una delle nove squadre europee piazzatesi al secondo posto nei rispettivi gruppi di qualificazione.

Tale partita è stata resa necessaria dal boicottaggio delle nazionali dei Paesi arabi nei confronti di Israele. La squadra israeliana si è praticamente qualificata per le finali di Stoccolma senza giuocare nemmeno una partita, poichè le altre squadre del girone afro-asiatico si sono tutte ritirate al momento di incontrarla. La squadra israeliana, tuttavia, ha bisogno per regolamento di giuocare almeno una partita di qualificazione per poter partecipare alle finali di Svezia.

Nel settore europeo già si trovano in capolista per l'incontro le squadre di Irlanda, Belgio, Galles e Olanda.

I risultati degli altri cinque gruppi non saranno definiti prima del 22 dicembre. Subito dopo l'ultima partita di qualificazione sarà scelta per sorteggio la squadra che dovrà giuocare con Israele.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ

Su «Il Campione» di questa settimana, oltre ai più completi servizi sugli avvenimenti della domenica sportiva, troverete:

- **La nazionale azzurra si sta vestendo a festa per Belfast**
- **Una grande inchiesta su cosa significa per il pugilato l'obbligo di rimanere dilettanti fino a ventun anni**
- **La verità sul giovanissimo di Kuznetsov**
- **Un anno di ciclismo su pista**
- **La vita di Attila Sallustro**

«Il Campione»
è il campionissimo del settimanali sportivi.